

VERBALE DI ACCORDO

In Milano, in data 1° dicembre 2023

tra

– Intesa Sanpaolo S.p.A. (anche nella qualità di Capogruppo, di seguito ISP)

e

– le Delegazioni Sindacali di Gruppo FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, UILCA e UNISIN

premessi che

- le Parti, consapevoli dell'importanza della previdenza complementare quale strumento di risparmio di lungo periodo che permette di integrare il trattamento pensionistico obbligatorio, hanno nel tempo condiviso interventi con l'intento di rafforzare sempre più l'efficacia della previdenza complementare;
- la normativa fiscale in tema di contributi versati ai fondi pensione ne prevede la deducibilità dal reddito complessivo dell'iscritto per un importo annuo complessivamente non superiore a € 5.164,57, tenendo conto dei contributi a carico del datore di lavoro e dell'iscritto oltre che degli eventuali versamenti effettuati nell'interesse delle persone fiscalmente a carico, per l'importo da esse non dedotto;
- con l'accordo di rinnovo del CCNL 19 dicembre 2019 per i quadri direttivi e il personale delle aree professionali sottoscritto in data 23 novembre 2023 sono stati definiti incrementi retributivi riconosciuti con effetto da luglio 2023 oltre che il ripristino della base di calcolo del trattamento di fine rapporto (TFR) che – al fine di evitare impatti sui conguagli di fine anno 2023 - sarà effettuato nel mese di gennaio 2024;
- le Parti hanno quindi approfondito gli impatti conseguenti ai ricalcoli sulla contribuzione versata a previdenza derivanti da detti incrementi sulla mensilità di gennaio 2024, oltre che sul massimale annuo di deducibilità, in particolare per gli iscritti al Fondo Pensione a Contribuzione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito Fondo Pensione ISP) che siano titolari di posizione previdenziale la cui contribuzione è prevista sulla base imponibile TFR o su quella specificamente individuata per il Fondo Pensione ISP dagli accordi sottoscritti in materia;

si conviene quanto segue

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo;
2. alla luce del quadro delineato nelle premesse, al fine di limitare gli impatti sulla mensilità di gennaio 2024 conseguenti al ricalcolo della contribuzione volontaria a carico dell'iscritto (sulla base dell'aliquota percentuale eventualmente dallo stesso definita) a partire dal mese di luglio 2023, nonché di evitare la conseguente immediata saturazione per l'anno 2024 del massimale annuo di deducibilità pari a € 5.164,57, le Parti condividono che:
 - o per le mensilità da gennaio 2024 a marzo 2024 si sospende il calcolo e versamento al Fondo Pensione ISP della contribuzione volontaria a carico dell'iscritto eventualmente dallo stesso già definita secondo le ordinarie modalità;

- a partire dalla mensilità di aprile 2024 riprenderà il calcolo e versamento al Fondo Pensione ISP della contribuzione volontaria a carico dell'iscritto secondo la percentuale di contribuzione già definita dallo stesso, salva la diversa percentuale che l'iscritto decida di applicare utilizzando le consuete modalità di variazione della stessa che saranno eccezionalmente messe a disposizione nel corso del mese di marzo 2024 in luogo della consueta finestra prevista a dicembre dell'anno precedente.

Quanto sopra fermo il versamento dei contributi a carico del datore di lavoro sulle predette mensilità nelle misure contrattualmente e/o individualmente previste.

Intesa Sanpaolo S.p.A.
(anche nella qualità di Capogruppo)

FABI

FIRST/CISL

FISAC/CGIL

UILCA

UNISIN

Accordo sottoscritto digitalmente